



Trent'anni fa

«Al Gloria, il western dell'anno, violento, spietato, implacabile, travolgente: «Se incontri Satana prega per la tua morte» con la partecipazione di Klaus Kinski. Regia di Frank Kramer.»

Sentito dire

«Questo concorso è la più grande farsa che io abbia mai visto...» «E allora Sanremo...?» «Ritiro quello che ho detto.»

Pollice verso

Può essere che la disaffezione nei confronti della Nazionale abbia un nome: Enrico Variante. Il suo «tifo» da bordo campo è quanto di più imbarazzante la partigianeria calcistica abbia mai sfornato.

La schedina

Table with 2 columns: Name, Score. Includes King Kong, Cardamone, Claudia Koll, etc.

LIVE. Il suo «popolo» non abbandona l'«idolo» che con la sua band lo ripaga con un'esibizione storica

Van De Sfroos, il trionfo del laghée

Grande entusiasmo al Sociale per il concerto di Davide Bernasconi

Alessio Brunialti
Ma cosa ci fanno tanti "descamisados" al teatro Sociale? Dove sono le giacche e le cravatte? Perché sul palco, allestito come l'interno di una vecchia casa sul lago, non c'è un pacioso tenore a far risuonare il suo do di petto bensì sei giovanotti dalle barbe incolte? Davide Van De Sfroos Band in concerto nella massima sala cittadina: una scommessa vinta con facilità.



Un momento del concerto della Davide Van De Sfroos Bernasconi Band al Sociale (foto Roberto Bernasconi)

Ieri sera il pubblico, ordinatamente disposto, non ha potuto resistere: applausi a scena aperta fin dal primo brano, cori da stadio, battimano sempre più forti.

Dall'altra parte, Davide Bernasconi, vestito come un Woody Guthrie altolariano, ha giranteggiato sulla scena da vero professionista.

Ben calibrata la scelta dei brani, eccezionale la prima sequenza tratta da «Brèva & Tivàn»: «Foemm e profoemm», «La balera» (con l'ospite Lara Minatta) e «Il figlio di Guglielmo Tell» con la partecipazione straordinaria dell'incontenibile Riccardo «Don Borzov» Borzatta nel ruolo dell'immarcescibile balestriere dal forte accento svizzero tedesco. E' una festa per gli occhi oltre che per le orecchie vedere un luogo così austero

riempirsi, per una volta, di spontanea vitalità. Non se ne abbiano a male Rossini, Verdi e Puccini: nell'occasione il teatro Sociale ha ospitato la "caciara" popolare di un gruppo che sa coniugare con incontenibile energia folk, reggae e ballate intrise di tradizione e, in qualche caso, persino di religiosità (la "trilogia biblica" ha ricevuto la meritata attenzione e i giusti consensi).

C'era il timore che il pubblico di Davide Van De Sfroos, abituato ad esibizioni gratuite nei posti più disparati, abbandonasse l'idolo. Invece, nel foyer, le copie dell'album «Brèva & Tivàn», freschissime di stampa, sono andate letteralmente a ruba. Chi le ha volute acquistare si è portato a casa, oltre che un album eccellente, il perfetto ricordo di una serata irripetibile. In quale altra

occasione poteva capitare di applaudire su quelle assi secolari la «Ninna nanna del contrabbandiere» eseguita con il sostegno quasi esotico del Coro della Valtellina. Ed erano tantissimi a battere le mani, molti portati giù dalla Brèva della canzone, altri scesi dalle valli, altri capitati fin qui dalle estreme periferie western della Brianza. E sono spettatori di prima scelta: conoscono a

menadito le canzoni del precedente album «Manicomi» e anche quelle eseguite solo nei concerti e accolgono quelle nuove con entusiasmo ma anche come se le avessero sempre sapute.

E' difficile restare seduti di fronte al "grind core" acustico (!) di «Cyberfolk». Per non parlare di «Manicomi» e, soprattutto, de «La curiera» (nei bis) che sta a Bernasconi come «Satisfaction» ai Rolling Stones o, a scelta, come «La locomotiva» a Gucini.

Attenzione rispettosa è dedicata alle composizioni più introspettive: «La balada del Genesio», «Brèva & Tivàn» e «La nöcc».

Affiatatissima la band. Nonu Aspis, immortalato anche dall'omonima canzone, si destreggia tra un esercito di fiati, dal minuscolo tin whistle al più consueto sassofono. Billia The Kid si rivela fisarmonicista trascendente e inarrestabile. Il chitarrista Robi Gobi ritaglia assoli elettrici e acustici impeccabili. Scoppiettante al basso elettrico e al contrabbasso Radio «Titti» Garoffolo. Franco «Stattia» Svanoni martello pneumatico alla batteria e carezza gentile alle percussioni.

Chi è uscito dal Sociale dopo le ultime note di «Hoka Hei», un giorno potrà davvero dire «lo c'ero!».

RECENSIONI. Bravi Tanzi e Pambieri

Risate a Pallotole in chiusura al Lux

Sara Cerrato

La comicità arguta e anglosassone di Woody Allen, un succedersi frenetico di situazioni, ma soprattutto gli amori, gli odi, le manie del mondo teatrale, messi chiaramente alla berlina.

Questi erano gli ingredienti di «Pallotole a Broadway». Lo spettacolo di prosa proposto, l'altra sera dal Lux di Cantù nell'ultimo appuntamento con la stagione "classica" della sala canturina. Come a chiudere un percorso, iniziato in novembre con il celebre musical «A chorus line», erano ancora protagonisti, «le mille luci di Broadway», grande mito americano che non smette di emanare fascino. Se nel musical di James Kirkwood e Nicholas Dante, il tema dominante era proprio il sogno, con i sacrifici ad esso legati, questa volta l'irresistibile satira di Allen sbeffeggiava l'icona a suon di risate.

regista americano in un testo teatrale ci ha pensato la "ditta" formata da Lia Tanzi e Giuseppe Pambieri, duo storico dei palcoscenici italiani, che durante la sua carriera ha saputo calarsi in ruoli e allestimenti molto diversi, dal classico al contemporaneo. Insieme ad un cast molto giovane, i due primi attori hanno dunque raccontato la vicenda, ambientata in una indistinta atmosfera anni Venti, di una compagnia alle prese con l'allestimento di una commedia. Salivano in scena gustosi caratteri: dalla star in declino alla divetta tutta curve e niente talento, fino al regista isterico e ai tragicomici gangster pronti a risolvere i contrattempi a suon di pallotole. La regia ha volutamente impresso alla recitazione un ritmo veloce e "cinematografico", con frenetici cambi di scena, dissolvenze e battute rapide che, dopo due ore di spettacolo, provocavano però un certo affanno negli attori e nel pubblico. Cordiali applausi.

A trasformare il film del

SHOW. Valery e il presidente ticinese

Il mago e la statista «complice» Basilea



Immaginate Massimo D'Alema ipnotizzato dall'abilità di un prestigiatore? Qualcosa di simile è successo al recente Muba di Basilea, importante fiera centro-europea, allo stand promozionale «Ciao Basilea Ticino» del Fox Town, al presidente del Consiglio ticinese Marina Masoni. A divertirla con i suoi numeri una vecchia conoscenza: il mago Valery (Valerio Mainardi di Cadorago), «convocato» al Muba come intrattenitore "ticinese" ufficiale (al centro della foto, con la Masoni, tra il direttore generale della Messe Basel Jurg Bohni e il creatore del Fox Town Silvio Tarchini). È una foto dell'incontro tra Valery e il presidente ticinese è persino finita sul «Basler Zeitung» oltre che sul sito «www.cdt.ch» del «Corriere del Ticino» cliccando la voce Muba.

CLASSICA. Proposti un florilegio internazionale e una visitazione di Caldara e Vivaldi

Esemplare il Giardino armonico

L'ensemble barocco tiene fede alle promesse nella stagione del Carducci

Stefano Lamon

L'ensemble musicale barocco Il Giardino armonico ha onorato la fama che lo precede l'altra sera nel concerto per la stagione del Carducci. In formazione a sei, con il direttore Giovanni Antonini ai flauti, Enrico Onofri e Marco Bianchi ai violini e alle viole d'amore, insieme al cembalista Lorenzo Ghielmi, al fagottista Alberto Grazi e al violoncellista comasco Paolo Beschi, il Giardino armonico ha dato la prova di come un percorso di ricerca profondo e studio serio nel campo della prassi esecutiva originale della musica antica sappia produrre risultati maturi, coerenti, di singolare efficacia espressiva e tecnica. Due i percorsi proposti per la serata: il primo una sorta di florilegio internazionale, partito dall'Italia verso il resto

d'Europa, ad inseguire il crescere della musica strumentale; il secondo, una visita-zione degli epigoni settecenteschi Caldara e Vivaldi.

I solisti del Giardino armonico suonano Falconiero, Castello, Uccellini, Marini con coerenza espressiva compiuta, coerente nelle scelte di significato, carica di virtuosità. Enrico Onofri e Marco Bianchi si cimentano con le difficili viole d'amore con grande perizia. Lorenzo Ghielmi propone un fioritissimo e gustoso Preludio, Fuga e Postludio di Bohm, il violoncello di

Paolo Beschi non è solo continuo ma dialoga sonoro. Viene poi il tempo maturo di Vivaldi: al cello s'alterna con gusto il fagotto di Alberto Grazi e Giovanni Antonini si misura con il flauto soprano nel Concerto del «Gardellino». Applausi, un bis.

MILLENNIUM Drink Card System
Mescadi tendenza Home and Commercial e Retail
collaborazione con Riccardo
Info Line 0335-6785688
Via Belvedere, 11 Comerio (Co) Zona Poligono
Tel. e Fax 031/591552

GENTE & COSE

Ensemble Zambra per Chiassodanza

La musica gitana protagonista della terza serata della rassegna «Chiassodanza»: alle 20.30 al cinema teatro l'Ensemble Zambra presenterà lo spettacolo «Flamenco senza frontiere» (biglietti a 25 franchi svizzeri, ridotti a 20).

I gruppi teatrali stasera in scena

Quattro spettacoli teatrali stasera in scena. Alle 21 al Nuovo di Rebbio le Nuove comparse di Caslino al Piano in «Tre sull'altalena» (biglietti a 14mila lire). Alle 21 all'Aurora di Olgiate Comasco la Crislide in «Che rebelot per un 740» (biglietti a 12-6mila lire). Alle 21 al Comunale di Lanzo d'Intelvi la Compagnia italiana di prosa ne «Il profumo di mia moglie». Alle 21.15 al Fumagalli di Vighizzolo il Melograno ne «La collina di Spoon River» (biglietti a 12-8mila lire).

MARLIN
Siamo lieti di invitarvi alla serata inaugurale del
MARLIN
SABATO 27 MARZO 1999
ORE 21.30
Marlin drinks and... - P.zza Pace n. 1
Montesolaro di Carimate (Co) Tel. 031.7.26514

1. Mostra Mercato dell'Antiquariato
Palazzo dei Congressi
LUGANO
2.-5. aprile
Espositori da tutta la Svizzera offrono: antiquariato, rarità, dischi rari, oggetti da collezione e molto altro
Acquisti - Vendita - Consulenza a portio gratuita
venerdì ore 14.00-21.00
sabato ore 10.00-21.00
domenica ore 10.00-21.00
lunedì ore 10.00-18.00
Entrata: Adulti Sfr. 5.-, Ragazzi fino a 14 anni accompagnati-Gratis
Informazioni: 079/431 07 87 oppure Ente Turistico Lugano: 091/921 46 64

MOSTRA EDILIZIA CIVILE INDUSTRIALE
25/28 MARZO 1999
I CONVEGNI
GIOVEDÌ 25.03 ore 10.00 SALA PORRO CONVEGNO INVALIGIALE "IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI VERSO LA QUALITÀ" CENTRIL ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI EDILI LECCO COLLEGIO IMPRESE EDILI COMO ore 15.00 SALA PORRO "LEGGI MERLONI-TER RISULTI ASSICURATIVI PER L'IMPRESA EDILE B.C.C. ASSICURAZIONI IN COLLABORAZIONE CON ASSICURATRICE EDILE SPA
VENERDÌ 26.03 ore 10.00 SALA PORRO "VISION 2000. Il passaggio dalle ISO 9000 ai TQM" TOM CONSULT - DNV ITALIA ore 10.00 SALA LARIO "MATERIALI-TEMPO E MESTIERE" FBM FORNACI BRIZIARELLI MARCONI S.P.A. ore 14.30 SALA PORRO "IL D.LGS. 494/96 - SICUREZZA NEI CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI A CIRCA DUE ANNI DALLA SUA ENTRATA IN VIGORE: STATO DELL'ARTE SULLE ESPERIENZE MATURE E SULLE PROSPETTIVE DI MODIFICAZIONE ED INTEGRAZIONI ALL'ATTUALE TESTO NORMATIVO" ISP INDICATIVE DI PREVENZIONE
SABATO 27.03 ore 10.00 SALA PORRO "CORSO ESPERTI TUTELA BENI AMBIENTALI" ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI COMO ore 11.00 SALA LARIO "COBERTURE IN LEGNO: NUOVE STRUTTURE E SOLUZIONI" NULLI S.P.A. ore 15.00 SALA LARIO "IMPERMEABILIZZAZIONE CON GUAINA PASTOSE E LIQUIDE" SAVER-HAHNE
DOMENICA 28.03 ore 10.00 SALA LARIO "Biglietti: P.I. DI 30 MAGAZZINI. LA FORMULA VINCENTE" AIDA COMUNICAZIONE ore 10.30 SALA PORRO "I NUOVI OBBLIGHI IN MERITO ALLA SICUREZZA NELL'ASSEGNAZIONE DEGLI APPALTI E NELL'ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE NEI CANTIERI, INTRODOTTI DALLA RECENTISSIMA MERLONI-TER" ISP INDICATIVE DI PREVENZIONE
ORARI: GIOVEDÌ, DOMENICA 9.30-21.00 VENERDÌ, SABATO 9.30-22.00
lariofiere
LARIOFIERE, CENTRO ESPOSITIVO ERBA.CO, VIALE RESEGONE, TEL. 0316371 FAX 031637403 www.lariofiere.com info@lariofiere.com
MOSTRA EDILIZIA CIVILE INDUSTRIALE. 25.28 MARZO 1999. LARIOFIERE.